

# Bilancio di Esercizio

31 dicembre 2021



**Gibus**<sup>®</sup>  
THE SUN FACTORY · ITALY



# Indice

4

Organi Sociali

5

Struttura e contenuto del Bilancio

7

Bilancio al 31 dicembre 2021

12

Nota integrativa

73

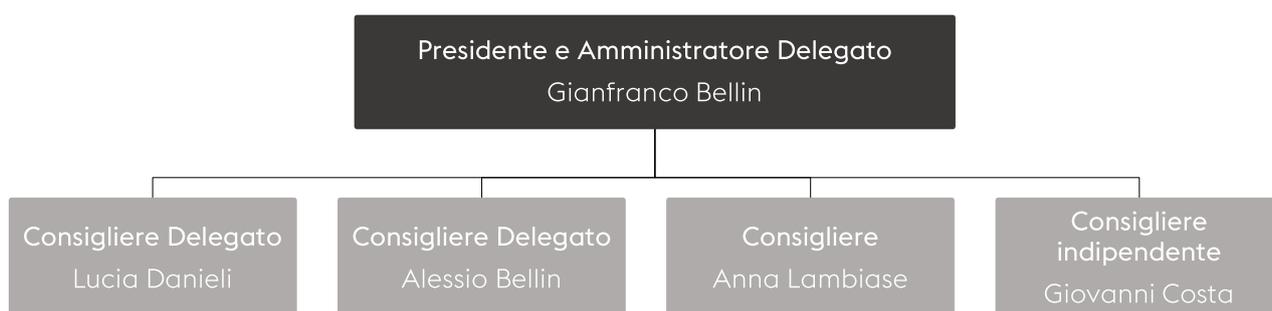
Relazione del Collegio Sindacale

76

Relazione della Società di Revisione

# Organi Sociali

## Consiglio di amministrazione



## Collegio sindacale



## Società di revisione



# Struttura e contenuto del bilancio

La Società ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Per un'analisi della variazione dei risultati economici e patrimoniali, per la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per le informazioni non specificatamente contenute nel presente bilancio, si rinvia alla Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto in forma ordinaria ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi

(contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

# Bilancio al 31 dicembre 2021

<b>Stato patrimoniale</b>					
(importi in euro)					
		31.12.2021		31.12.2020	
Attivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>					
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto ed ampliamento			355.881		533.821
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno			856.110		888.741
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			16.825		20.434
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			138.250		-
7) Altre			580.150		737.416
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>1.947.216</b>		<b>2.180.411</b>
II - Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati			3.726.695		3.755.602
2) Impianti e macchinario			2.879.489		2.619.710
3) Attrezzature industriali e commerciali			226.355		187.762
4) Altri beni			563.797		333.774
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			293.440		48.440
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			<b>7.689.777</b>		<b>6.945.286</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in					
a) imprese controllate			35.000		25.000
d) bis) altre imprese			10.000		10.000
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>45.000</b>		<b>35.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>			<b>9.681.993</b>		<b>9.160.698</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
I - Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo			6.461.127		4.414.228
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			1.313.340		880.275
4) Prodotti finiti e merci			327.754		329.959
<b>Totale rimanenze</b>			<b>8.102.221</b>		<b>5.624.462</b>
II - Crediti					
1) Verso clienti			12.877.617		8.123.683
5 bis) Crediti tributari			3.082.664		415.126
5 ter) Imposte anticipate			478.396		293.362
5 quater) Verso altri			449.696		503.268
<b>Totale crediti</b>			<b>16.888.373</b>		<b>9.335.438</b>
III - Attività finanziarie non immobilizzate					
1) Partecipazioni in imprese controllate			-		-
5) Strumenti finanziari derivati attivi			-		244.458
<b>Totale attività finanziarie non immobilizzate</b>			<b>-</b>		<b>244.458</b>
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali			22.971.443		17.899.410
2) Assegni			-		-
3) Denaro e valori in cassa			3.409		4.769
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>22.974.852</b>		<b>17.904.179</b>
<b>Totale attivo circolante</b>			<b>47.965.445</b>		<b>33.108.538</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>			<b>482.566</b>		<b>371.010</b>
<b>Totale attivo</b>			<b>58.130.004</b>		<b>42.640.246</b>

<b>Stato patrimoniale</b>					
(importi in euro)					
		31.12.2021		31.12.2020	
Passivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) Patrimonio netto</b>					
I	Capitale sociale		6.604.770		6.604.770
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		3.903.120		3.903.120
IV	Riserva legale		725.171		453.627
V	Riserve statutarie		-		-
VI	Altre riserve, distintamente indicate				
	Riserva straordinaria o facoltativa	4.114.412		1.659.507	
	Varie altre riserve	-	4.114.412	-	1.659.507
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-		176.254
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		14.002.188		5.430.879
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-		(14.950)
	<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>29.349.660</b>		<b>18.213.208</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		643.941		496.413
2)	Per imposte, anche differite		-		68.204
4)	Altri		524.786		307.100
	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>1.168.727</b>		<b>871.717</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>			<b>377.198</b>		<b>401.905</b>
<b>D) Debiti</b>					
4)	Debiti verso banche			4.854.190	
	esigibili entro l'anno	3.468.339			
	esigibili oltre l'anno	2.229.093	5.697.431	5.693.109	10.547.299
6)	Acconti		410.598		158.015
7)	Debiti verso fornitori			9.487.771	
	esigibili entro l'anno	15.126.015			
	esigibili oltre l'anno	-	15.126.015	-	9.487.771
12)	Debiti tributari		3.281.674		1.147.880
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		704.618		609.032
14)	Altri debiti		1.493.093		1.051.508
	<b>Totale debiti</b>		<b>26.713.429</b>		<b>23.001.506</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>			<b>520.990</b>		<b>151.910</b>
	<b>Totale passivo</b>		<b>58.130.004</b>		<b>42.640.246</b>

Conto Economico				
(importi in euro)				
	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) Valore della produzione</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		72.734.053		45.082.070
2) Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti		418.845		(141.391)
5) Altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	158.122		684.973	
altri	281.928	440.050	201.086	886.059
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>73.592.948</b>		<b>45.826.737</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(32.367.045)		(18.586.174)
7) Per servizi		(12.419.220)		(8.322.433)
8) Per godimento di beni di terzi		(1.044.963)		(834.017)
9) Per personale:				
a) salari e stipendi	(7.687.706)		(6.235.287)	
b) oneri sociali	(2.167.509)		(1.756.061)	
c) trattamento di fine rapporto	(525.340)		(441.021)	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	(638.017)	(11.018.573)	(314.493)	(8.746.862)
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(914.449)		(894.122)	
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.066.743)		(926.177)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	(184.395)	(2.165.588)	(379.656)	(2.199.955)
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.058.749		263.333
12) Accantonamenti per rischi		(231.914)		(204.093)
14) Oneri diversi di gestione		(221.213)		(154.198)
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>(57.409.767)</b>		<b>(38.784.398)</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>		<b>16.183.181</b>		<b>7.042.339</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>				
16) Altri proventi finanziari:				
d) proventi diversi				
altri	4.110.792	4.110.792	88.604	88.604
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
altri	(1.554.805)	(1.554.805)	(87.816)	(87.816)
17bis) Utili e perdite su cambi		(347)		(17)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>2.555.640</b>		<b>771</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni		-		-
19) Svalutazioni		-		-
<b>Totale rettifiche di attività finanziarie</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>18.738.822</b>		<b>7.043.110</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>		<b>(4.736.634)</b>		<b>(1.612.230)</b>
<b>21) Utile dell'esercizio</b>		<b>14.002.188</b>		<b>5.430.879</b>

<b>Rendiconto finanziario</b>		
(importi in euro)	2021	2020
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>14.002.188</b>	<b>5.430.879</b>
Imposte sul reddito pagate	(2.795.519)	(1.193.411)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	(277.251)	(37.044)
Accantonamenti ai fondi	1.077.662	709.444
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.981.193	1.820.299
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	253.238	80.786
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto</b>	<b>14.241.510</b>	<b>6.810.953</b>
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.879.202)	(400.842)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(4.913.551)	(761.696)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.638.244	2.840.153
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(111.556)	22.961
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	369.080	106.893
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	(185.794)	40.430
Incremento/(Decremento) del TFR	9.699	(17.192)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.703.941	1.265.441
<b>Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante</b>	<b>630.861</b>	<b>3.096.148</b>
<b>Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>14.872.371</b>	<b>9.907.101</b>
Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti)	(1.848.348)	(2.862.361)
Flussi da disinvestimenti	25.137	37.044
Immobilizzazioni immateriali (Flussi da investimenti)	(681.254)	(393.016)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (Flussi da investimenti)	(10.000)	-
Flussi da disinvestimenti	-	10.000
Attività finanziarie non immobilizzate	244.458	-
<b>Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.270.007)</b>	<b>(3.208.333)</b>
Mezzi di terzi Accensioni finanziamenti	-	9.000.000
(Rimborsi finanziamenti)	(4.849.868)	(1.338.191)
Mezzi propri Aumenti di capitale a pagamento	-	-
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	22.606	(14.950)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(2.704.430)	(1.351.338)
<b>Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)</b>	<b>(7.531.692)</b>	<b>6.295.521</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)</b>	<b>5.070.672</b>	<b>12.994.289</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)</b>	<b>17.904.180</b>	<b>4.909.891</b>
Variazione della posizione finanziaria netta	5.070.672	12.994.289
<b>Posizione finanziaria netta a breve (finale)</b>	<b>22.974.851</b>	<b>17.904.180</b>

# Nota Integrativa

# Profilo del Gruppo

## Informazioni societarie e storia della società

Gibus opera nel settore outdoor design di alta gamma, dedicandosi alla produzione di pergole e tende da sole, che distribuisce sul mercato nazionale ed internazionale. L'azienda progetta, realizza e distribuisce prodotti su misura e Made in Italy.

Gibus S.p.A. ha iniziato la propria attività nel corso dell'esercizio 2011 (data di costituzione 26 luglio 2011), anche se la fondazione risale a molti anni prima.

È nel 1982 che la Famiglia Bellin-Danieli inizia la propria attività, fondando un'azienda artigianale attiva nella produzione di tende per interni ed esterni. Nel 1987 viene creato il marchio "Gibus" con lo scopo di unire sotto un'unica strategia commerciale e di sviluppo prodotto quattro aziende familiari giuridicamente autonome dislocate in Veneto, Toscana e Piemonte, tutte operanti nel campo della schermatura solare.

Dopo 25 anni di collaborazione, le quattro aziende decidono di operare un processo di fusione, da cui nasce Gibus S.p.A.: lo scopo dell'operazione è la creazione di una realtà solida ed industriale, capace di portare valore al marchio attraverso la centralizzazione ed il rafforzamento di funzioni strategiche come quelle di progettazione, R&D, marketing, acquisti, amministrazione e di intraprendere un processo virtuoso di managerializzazione. La neocostituita società eredita gli asset produttivi delle aziende fuse, ovvero gli stabilimenti di Padova, Pistoia e Cuneo.

Nel 2016 emerge la necessità di razionalizzare la composizione del capitale sociale e la famiglia Bellin-Danieli acquisisce le quote da alcuni soci storici favorendo contemporaneamente l'ingresso del fondo di private equity gestito da Alkemia Sgr, che acquisisce una quota di minoranza pari al 25,6%. L'obiettivo dell'operazione è stato di favorire l'uscita di alcuni dei soci storici (c.d. replacement capital).

La ristrutturazione societaria è coincisa con un piano di ristrutturazione industriale che ha comportato la chiusura dello stabilimento toscano e di quello piemontese.

Contemporaneamente avviene l'ingresso all'interno del Consiglio di Amministrazione della seconda generazione della famiglia, già attiva in azienda da tre anni, che porta l'organo di governo aziendale ad essere costituito da tre rappresentanti della Famiglia Bellin-Danieli e due rappresentanti nominati dal private equity.

Inizia quindi la realizzazione e l'applicazione di un progetto strategico di crescita basato su quattro aree di sviluppo:

- Sviluppo commerciale e Marketing
- Industriale e ricerca e sviluppo
- Reporting e controllo di gestione
- Strutturazione manageriale interna

Il periodo di positiva convivenza tra la proprietà familiare ed il fondo di private equity si è concluso a luglio 2018, con un'operazione di *family buy out* attraverso la quale la famiglia Bellin-Danieli ha riacquisito la quota societaria detenuta da Alkemia Sgr.

A seguito dell'operazione, avvenuta in data 18 luglio 2018, Terra Holding S.r.l., società funzionalmente costituita dalla famiglia Bellin-Danieli, viene a detenere la totalità delle azioni rappresentative del capitale di Gibus S.p.A.

Nel corso del 2018 Gibus S.p.A. inizia il percorso propedeutico alla quotazione sul mercato dei capitali, che culmina in data 20 giugno 2019 con l'inizio della negoziazione delle proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005341059) su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 834.000 azioni ordinarie di nuova emissione effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 6,00 cadauna.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento delle azioni ordinarie di nuova emissione ammonta a euro 5,0 milioni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2021 Terra Holding s.r.l., azionista di maggioranza ha collocato sul mercato ulteriori 170.000 azioni di Gibus S.p.A., con un'operazione di Accelerated Bookbuilding che ha portato il flottante complessivo della società a superare la soglia del 20%. Tale operazione dunque permesso, secondo il regolamento di Borsa Italiana, di eliminare il lotto minimo di negoziazione, al fine di aumentare la liquidità del titolo.

Ad oggi le sedi principali sono le seguenti:

- sede centrale (amministrativa, produttiva e legale) di Saccolongo (Padova), dove sono concentrati la direzione, tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Veggiano (Padova), che svolge attività di service a supporto della produzione;
- sede secondaria di Albignasego (Padova), che si occupa di alcune specifiche lavorazioni sui materiali.



# Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione del presente documento la situazione socioeconomica risulta essere fortemente instabile. Se da un lato la pandemia da Covid sta via via rientrando in una nuova normalità, il recente scoppio della crisi in Ucraina ha riportato con forza dubbi e titubanze riguardo i tempi e le modalità di uscita da uno scenario macroeconomico di difficile interpretazione e soprattutto che presenta fenomeni che non si vedevano da decenni, come ad esempio l'ondata inflattiva e la crisi delle materie prime.

Nonostante ciò, gli indici economico-finanziari e gli analisti mantengono una visione positiva circa la futura tendenza economica con l'auspicio che la crisi Ucraina volga al termine in tempi brevi. Questo abbinato alla tendenza di crescita che il settore in cui opera il Gruppo registra da oltre 24 mesi, permette di intravedere un'evoluzione favorevole dal punto di vista della domanda.

Molto delicata è la situazione che il Gruppo, ed in generale tutto il mondo dell'industria, sta affrontando oggi dal lato degli approvvigionamenti. Stiamo vivendo un momento senza precedenti che vede la combinazione dalla difficile reperibilità di molte materie prime e l'aumento dei prezzi a livelli inimmaginabili solo pochi mesi fa, alimentato anche da una forte tendenza speculativa.

Proprio nelle settimane precedenti alla redazione di questo documento, l'alluminio (materia prima principale per Gibus) ha raggiunto il picco di quotazione storico al LME superando il valore di 4.000 dollari a tonnellata.

All'aumento del costo dell'alluminio si sono accompagnati gli aumenti del prezzo di quasi tutti i materiali impiegati nel ciclo produttivo del Gruppo. A tali aumenti dei costi Gibus, in linea con quanto operato dai principali player del

mercato, ha fatto seguire degli aggiustamenti al rialzo dei listini di vendita. Grazie a tali misure l'impatto dell'aumento dei costi sulla marginalità industriale è stato estremamente limitato nel 2021, tuttavia in base alle attuali tendenze il management stima che esso potrà assumere dimensioni maggiori nel 2022. In ogni caso secondo le stime tale fenomeno non avrà ripercussioni sugli equilibri economico-finanziari della società.

Oltre all'effetto prezzo delle materie prime si aggiunge la difficoltà di reperimento di molte di esse, come ad esempio la cosiddetta "crisi dei semiconduttori": è infatti ben noto come l'aumento della domanda di prodotti elettronici registrata nell'ultimo anno abbia portato ad una saturazione di tutte le filiere che producono microprocessori, portando a grandissime difficoltà di approvvigionamento per tali semilavorati. Nel corso del 2021 Gibus ha affrontato significative rotture di stock di componenti legati all'automazione ed al controllo elettronico dei propri prodotti, che hanno creato talora rallentamenti produttivi e disagi per la clientela, ma non hanno mai fermato i reparti: la situazione, come già paventato da alcuni dei fornitori del gruppo, potrebbe permanere critica anche nei prossimi mesi. Ad oggi non è possibile stimare che impatto tali criticità potranno avere sui processi produttivi del gruppo.

L'avvio del conflitto bellico in Ucraina sta generando rilevanti impatti agli assetti macroeconomici globali. In questi giorni le principali agenzie di valutazione e rating stanno valutando l'impatto sull'economia mondiale del conflitto. Da una recente pubblicazione Fitch ha tagliato le proprie stime sulla crescita globale dello 0,7% al 3,5%. Il ridimensionamento maggiore riguarda l'Eurozona il cui Pil, è atteso ora aumentare del 3% invece che del 4,5%. L'incremento del prodotto statunitense è stato invece limitato dello 0,2% al 3,5%. "Ciò", si legge nell'analisi dell'agenzia di rating, "riflette il freno determinato dall'aumento dei prezzi dell'energia e un aumento dei tassi d'interesse Usa più rapido di quanto precedentemente previsto". La stima di crescita del Pil mondiale per il 2023 subisce una riduzione dello 0,2% a +2,8%. Il significativo taglio subito dall'economia dell'area dell'euro, spiega Fitch, "riflette l'alta esposizione agli shock sulle forniture energetiche e il deciso aumento dei prezzi del gas all'ingrosso, che avranno un forte impatto su inflazione e redditi". Germania, Italia e Polonia, che hanno una forte

esposizione all'energia russa, subiscono la sforbiciata maggiore, pari rispettivamente a -1,9%, -1,6% e -1% rispettivamente.

Come già ribadito in precedenza il nostro Gruppo non presenta alcuna rete distributiva nei paesi interessati dal conflitto né tanto meno strutture produttive.

Con tali presupposti non si segnalano cambiamenti di valutazione alle voci di bilancio.

# Fatti di rilievo

## Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

27 aprile 2021

L'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha deliberato di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad euro pari a euro 5.430.879,00, come segue:

- per euro 271.544,00 a riserva legale;
- per euro 2.454.905,00 a riserva straordinaria; e
- per euro 2.704.430,00 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari ad euro 0,54 per azione, a valere sugli utili d'esercizio, con data di stacco cedola n. 2 il 3 maggio 2021, come data di legittimazione (record date) il 4 maggio 2021 e come data di pagamento il 5 maggio 2021.

La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back".

28 ottobre 2021

In data 28 ottobre 2021 è venuto meno il pegno sulla partecipazione detenuta da Terra Holding S.r.l. in GIBUS S.p.A., le cui azioni sono state quindi liberate da ogni gravame.

Questo a seguito di una rinegoziazione dei termini con Banco BPM S.p.A. del precedente contratto di finanziamento attraverso la sua estinzione con contestuale erogazione di un nuovo finanziamento non garantito. Il nuovo finanziamento estingue il finanziamento originali Euro 6.700.000 concesso dallo stesso istituto di credito a Terra Holding S.r.l. per supportarla nell'operazione di riassetto della compagine sociale perfezionata in data 18 luglio 2018.

10 dicembre 2021

Terra holding S.r.l., originariamente titolare di n. 4.174.204 azioni ordinarie pari all'83,35% del capitale sociale di Gibus S.p.A., al fine di ampliare il flottante di Gibus S.p.A. e favorire altresì l'eliminazione del lotto minimo mediante il superamento del 20% di flottante, ha concluso, tramite una

procedura di accelerated bookbuilding, il collocamento sul mercato azionario presso investitori istituzionali italiani ed esteri di complessive n. 170.000 azioni ordinarie, godimento regolare, pari a circa il 3,4% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di Euro 16,00.

13 dicembre 2021

A seguito della suddetta operazione, avendo raggiunto i requisiti di cui alla disciplina sul lotto minimo di negoziazione delle azioni ordinarie (ossia capitalizzazione di mercato stabilmente superiore a 40 milioni di euro e flottante superiore al 20%), ha ottenuto da Borsa Italiana l'autorizzazione a negoziare, a partire dal 15 dicembre 2021, le proprie azioni ordinarie con lotto minimo unitario.

28 dicembre 2021

La società Gibus S.p.A. ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate l'accordo preventivo per la fruizione dell'agevolazione fiscale "Patent Box" per il periodo 2016-2020. Il beneficio fiscale stimato per GIBUS per gli anni 2016-2020 è di Euro 0,5 milioni ed è integralmente riflesso nel risultato di esercizio 2021.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 7 maggio 2021 in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2021, si comunica di aver attuato il programma su Euronext Growth Milan a partire da Marzo 2022.

Alla data odierna la Società detiene direttamente n. 2.486 azioni proprie, pari allo 0,050% del capitale sociale con un controvalore di euro 34.050,43.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio rispetto a quanto riportato nel presente Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) C.C., si segnala che il 24 febbraio 2022 è scoppiato il conflitto Russia - Ucraina, che ha comportato una serie di processi sanzionatori nei confronti della Russia. Tali sanzioni inevitabilmente comporteranno degli effetti sull'economia mondiale. Al momento, l'attività di Gibus Spa non sta subendo gli effetti diretti di tali sanzioni poiché di fatto, l'azienda non opera sul mercato russo, non ha clienti russi, bielorusi od ucraini, né

nella propria supply chain, compaiono fornitori russi, bielorussi od ucraini. Inoltre, si segnala che nella compagine sociale di Gibus Spa non esistono collegamenti diretti con società russe, bielorusse o ucraine e nemmeno con persone fisiche che abbiano cittadinanza e/o residenza in Russia, Bielorussia o Ucraina.

# Struttura e contenuto del bilancio

## Principi contabili e criteri di valutazione

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in merito ai bilanci d'esercizio, consolidati e alle relazioni di alcune tipologie di imprese. Le disposizioni contenute nella citata direttiva sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016. Conseguentemente, l'Organismo Italiano di Contabilità ha iniziato il processo di aggiornamento dei principi contabili di riferimento.

Le novità principali del Decreto Legislativo n. 139/2015 riguardano la modifica:

- dei principi di redazione del bilancio (articoli 2423 e 2423-bis Codice civile);
- degli schemi di bilancio (articoli 2424 e 2425 Codice civile).

Di seguito si espongono le deroghe che il management ha valutato di adottare data la scarsa significatività derivante dall'adozione delle nuove prescrizioni:

- *Costo ammortizzato*: il Decreto Legislativo n. 139/2015 ha introdotto importanti novità per quanto attiene le modalità di valutazione dei crediti, debiti e titoli iscritti nel bilancio d'esercizio. Con particolare riguardo alla valutazione dei debiti, il citato decreto ha completamente modificato il punto n. 8 del primo comma dell'articolo 2426 Codice civile, la cui nuova formulazione stabilisce che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Lo stesso articolo prevede che il metodo può essere applicato qualora vi sia una significativa differenza rispetto al tasso di interesse effettivo. Alla luce delle verifiche fatte e

verificato lo scarso impatto sui saldi di apertura gli amministratori hanno ritenuto non significativo ridefinire i saldi di apertura al 31 dicembre 2016. Al contrario, ed in ossequio ai nuovi dettami, il criterio del costo ammortizzato è stato adottato per tutti i nuovi finanziamenti stipulati a partire dal 1 gennaio 2016, qualora ritenuto significativo.

Come già sottolineato in precedenza nel corso del 2016 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili nazionali (“OIC”) da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2016.

In data 29 dicembre 2017 l’Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali (“OIC”).

Infine, In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l’abrogazione dell’OIC 7 certificati verdi.

Tali emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.

In data 25 marzo 2020 il Consiglio di Gestione dell’OIC ha approvato in via definitiva il principio contabile OIC 33 “Passaggio ai principi contabili nazionali”. Il principio disciplina le modalità di redazione del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali da parte di una società che in precedenza redigeva il bilancio in conformità ad altre regole.

Nella seguente tabella si riepilogano lo status dei principi contabili nazionali, in considerazione del recente aggiornamento:

Documento	Aggiornamento	Non aggiornato	Abrogato
OIC 2 Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare		ottobre 2005	
OIC 3 Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione			X
OIC 4 Fusione e scissione		gennaio 2007	
OIC 5 Bilanci di liquidazione		giugno 2008	
OIC 6 Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio			X
OIC 7 I certificati verdi			X
OIC 8 Le quote di emissione di gas ed effetto serra		febbraio 2013	
OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	dicembre 2016		
OIC 10 Rendiconto finanziario	dicembre 2016		
OIC 11 Bilancio d'esercizio, finalità e postulati	marzo 2018		
OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio	dicembre 2017		
OIC 13 Rimanenze	dicembre 2017		
OIC 14 Disponibilità liquide	dicembre 2016		
OIC 15 Crediti	dicembre 2016		
OIC 16 Immobilizzazioni materiali	dicembre 2017		
OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto	dicembre 2017		
OIC 18 Ratei e risconti	dicembre 2016		
OIC 19 Debiti	dicembre 2017		
OIC 20 Titoli di debito	dicembre 2016		
OIC 21 Partecipazioni	dicembre 2017		
OIC 22 Conti d'ordine			X
OIC 23 Lavori in corso su ordinazione	dicembre 2016		
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali	dicembre 2017		
OIC 25 Imposte sul reddito	dicembre 2017		
OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera	dicembre 2016		
OIC 28 Patrimonio netto	gennaio 2019		
OIC 29 Cambiamenti dei principi contabili, di stime contabili, di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	dicembre 2017		
OIC 30 Bilanci intermedi	aprile 2006		
OIC 31 Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di Fine Rapporto	dicembre 2016		
OIC 32 Strumenti derivati finanziari	gennaio 2019		
OIC 33 Passaggio ai principi contabili nazionali	marzo 2020		
OIC 35 Principio contabile ETS	febbraio 2022		

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Con riferimento all'emergenza Covid e agli interventi e deroghe previste dal nostro legislatore per "supportare" il bilancio 2020, e successivi, si evidenzia come nessuna delle deroghe di seguito elencate sono state utilizzate in quanto non applicabili o non rilevanti:

- deroga alla continuità aziendale di cui all'articolo 38-quater L. 77/2020 (di conversione del D.L. 34/2020). Non ci sono infatti incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- deroga in tema di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018;
- rivalutazione dei beni d'impresa di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020);
- Sospensione degli ammortamenti di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020
- Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale in base a quanto previsto dall'articolo 6 D.L. 23/2020, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 266, L. 178/2020).

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

***Immobilizzazioni immateriali.*** Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	% di amm.to
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33% - 20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

*Immobilizzazioni materiali.* Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	% di amm.to
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Autovetture e motocicli	20,00%
- Automezzi	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

*Operazioni di locazione finanziaria (leasing).* Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il

metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

*Immobilizzazioni Finanziarie.* Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

*Crediti e Debiti.* I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in

relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

*Disponibilità liquide.* Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

*Criteri di conversione dei crediti/debiti in valuta estera.* Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

*Rimanenze.* Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

*Ratei e risconti.* Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

*Fondi rischi ed oneri.* I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.* Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

*Riconoscimento dei ricavi e dei costi.* I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

*Dividendi.* I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

*Strumenti finanziari derivati.* Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

*Imposte sul reddito dell'esercizio.* Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle

norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

*Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi.* I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell'apposita sezione all'interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.

# Stato patrimoniale

# Attività

## B) Immobilizzazioni

### B.I) Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 presentano un saldo di 1.947 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.I.1	B.I.3	B.I.4	B.I.6	B.I.7	Totale
	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	
Costo originario	889.702	2.449.204	65.931	-	2.402.617	5.807.454
Fondi ammortamento	(355.881)	(1.560.463)	(45.497)	-	(1.665.201)	(3.627.042)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi iniziali</b>	<b>533.821</b>	<b>888.741</b>	<b>20.434</b>	<b>-</b>	<b>737.416</b>	<b>2.180.412</b>
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	-	417.164	-	138.250	125.840	681.254
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(177.940)	(449.795)	(3.609)	-	(283.105)	(914.449)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>(177.940)</b>	<b>(32.631)</b>	<b>(3.609)</b>	<b>138.250</b>	<b>(157.265)</b>	<b>(233.195)</b>
Costo originario	889.702	2.866.368	65.931	138.250	2.528.457	6.488.708
Fondi ammortamento	(533.821)	(2.010.258)	(49.106)	-	(1.948.306)	(4.541.491)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2021</b>	<b>355.881</b>	<b>856.110</b>	<b>16.825</b>	<b>138.250</b>	<b>580.151</b>	<b>1.947.217</b>

#### B.I.1) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglie i costi sostenuti durante il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

#### B.I.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 856 migliaia di euro (889 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e comprende in

prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni per complessivi 417 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- implementazione del nuovo software per archiviazione e gestione documentale;
- completamento del configuratore di prodotto;
- sviluppo del software ERP.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

#### B.I.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto ammonta a 17 migliaia di euro (20 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da spese collegate al marchio "Gibus".

#### B.I.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento dell'esercizio pari a 138 migliaia di euro è riferito integralmente ai costi sostenuti per sviluppo di un innovativo prodotto digitale a supporto delle vendite il cui rilascio è previsto per il prossimo esercizio.

#### B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a 580 migliaia di euro (737 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

## B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2021 presentano un saldo di 7.690 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo originario	3.975.162	7.033.848	1.688.697	1.498.275	48.440	14.244.422
Fondi ammortamento	(219.561)	(4.414.138)	(1.500.935)	(1.164.501)	-	(7.299.135)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi iniziali</b>	<b>3.755.601</b>	<b>2.619.710</b>	<b>187.762</b>	<b>333.774</b>	<b>48.440</b>	<b>6.945.287</b>
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	20.316	1.016.627	165.007	401.396	245.001	1.848.347
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(81.811)	-	(63.277)	-	(145.088)
Ammortamento relativo a decrementi	-	81.448	-	26.526	-	107.974
Ammortamento dell'esercizio	(49.223)	(756.485)	(126.413)	(134.622)	-	(1.066.743)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>(28.907)</b>	<b>259.779</b>	<b>38.594</b>	<b>230.023</b>	<b>245.001</b>	<b>744.490</b>
Costo originario	3.995.478	7.968.664	1.853.704	1.836.394	293.441	15.947.681
Fondi ammortamento	(268.784)	(5.089.175)	(1.627.348)	(1.272.597)	-	(8.257.904)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2021</b>	<b>3.726.694</b>	<b>2.879.489</b>	<b>226.356</b>	<b>563.797</b>	<b>293.441</b>	<b>7.689.777</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

### B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobile ivi costruito adibito alla logistica;
- il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato alla realizzazione della nuova sede aziendale in corso di realizzazione.

### B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 2.879 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

L'incremento, di 1.017 migliaia di euro, è originato dal ricambio tecnologico della dotazione aziendale e dagli stampi necessari per i nuovi prodotti.

Il decremento, il cui valore lordo contabile è di 82 migliaia di euro, è dovuto alla dismissione di macchinari non più utilizzati.

#### B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 226 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione. Gli incrementi, di 165 migliaia di euro, sono originati dall'ordinario mantenimento tecnologico del reparto produttivo.

#### B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 564 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 401 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di automezzi a supporto della logistica interna ed esterna e all'acquisto di macchine d'ufficio e server.

Di seguito si riporta un dettaglio della voce con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Mobili e arredi	Macchine di ufficio ed elettriche	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Totale
Costo originario	170.798	547.268	486.663	298.336	1.503.065
Fondi ammortamento	(118.241)	(323.213)	(429.501)	(298.336)	(1.169.290)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Saldi iniziali</b>	<b>52.557</b>	<b>224.055</b>	<b>57.162</b>	<b>-</b>	<b>333.774</b>
Variazioni dell'esercizio:					
Incrementi per acquisizioni	926	173.951	226.520	-	401.397
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(15.776)	(47.501)	-	(63.277)
Ammortamento relativo a decrementi	-	15.776	10.751	-	26.527
Ammortamento dell'esercizio	(13.721)	(86.011)	(34.891)	-	(134.623)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>(12.795)</b>	<b>87.940</b>	<b>154.879</b>	<b>-</b>	<b>230.024</b>
Costo originario	171.724	705.443	665.682	298.336	1.841.185
Fondi ammortamento	(131.962)	(393.448)	(453.641)	(298.336)	(1.277.387)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2021</b>	<b>39.762</b>	<b>311.995</b>	<b>212.041</b>	<b>-</b>	<b>563.798</b>

#### *Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio*

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

- Impianti e macchinario per 209 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

#### *Operazioni di locazione finanziaria*

La Capogruppo ha in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature acquistate nel corso degli anni oltre ad alcuni residui leasing per i quali è subentrata per effetto dell'operazione di scissione (fusione) del 2013.

Successivamente la società ha stipulato nuovi contratti di locazione finanziaria per avere la disponibilità di automezzi e carrelli elevatore a servizio del reparto logistica.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.

	2021
<b>Effetto sul patrimonio netto</b>	
<b>Attivo</b>	
Valore dei beni in leasing alla fine dell'esercizio	1.060.860
Fondo ammortamento dei beni in leasing alla fine dell'esercizio	(955.155)
<b>Valore netto contabile beni in leasing</b>	<b>105.705</b>
Risconti attivi per canoni anticipati (maxicanone)	(5.680)
<b>Totale effetto su attivo patrimoniale</b>	<b>100.024</b>
<b>Passivo</b>	
Debiti finanziari per beni in leasing alla fine dell'esercizio	(65.210)
<b>Totale effetto su attivo patrimoniale</b>	<b>(65.210)</b>
<b>Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio</b>	<b>34.814</b>
Effetto fiscale	(8.355)
<b>Effetto complessivo netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>26.459</b>
<b>Effetto sul risultato d'esercizio</b>	
Storno di canoni su operazioni di leasing	(61.066)
Storno della componente di interessi su canoni su operazioni di leasing	(2.320)
Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	56.901
Rettifiche / riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
<b>Totale effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>(6.485)</b>
Rilevazione effetto fiscale	1.556
<b>Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato</b>	<b>(4.928)</b>

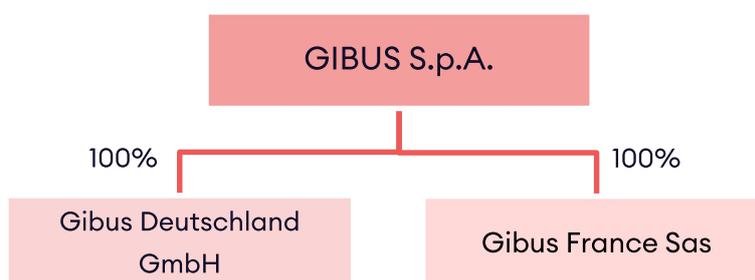
### B.III) Immobilizzazioni finanziarie

La voce presenta un saldo pari a 45 migliaia di euro, così composto:

	Partecipazio- ni in imprese controllate	Partecipazio- ni in altre imprese	Totale
Costo originario	25.000	10.000	35.000
Allineamento per differenze duravoli di valore	-	-	-
<b>Saldi iniziali 31.12.2020</b>	<b>25.000</b>	<b>10.000</b>	<b>35.000</b>
Costo originario:			
Incrementi	10.000	-	10.000
Decrementi	-	-	-
Allineamento in conto:			
Svalutazioni	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Costo originario	35.000	10.000	45.000
Allineamento per differenze duravoli di valore	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2021</b>	<b>35.000</b>	<b>10.000</b>	<b>45.000</b>

L'importo iscritto tra le partecipazioni in altre imprese è relativo ad una quota azionaria detenuta nella Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Alla data del presente documento l'organigramma societario è così rappresentabile:



A marzo 2017 il Gruppo ha costituito una filiale in Germania al fine di incentivare lo sviluppo del business su un'area geografica significativa in termini di sbocco commerciale.

La società denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede in Ausseere Sulzbabcher Str 100 – 90941 Nuerberg, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale che si occuperà dello sviluppo del business nel territorio francese per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

La società denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale

sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

## C) Attivo circolante

### C.I) Rimanenze

Ammontano a 8.102 migliaia di euro contro 5.624 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 2.478 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2020	31.12.2021
Materie prime	4.918.875	7.367.217
Fondo obsolescenza materie prime	(504.647)	(906.090)
Materie prime	4.414.228	6.461.127
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	880.275	1.313.340
Prodotti finiti e merci	329.959	327.754
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	-
Prodotti finiti e merci	329.959	327.754
<b>Totale</b>	<b>5.624.462</b>	<b>8.102.221</b>

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	2020	Variazioni del periodo		2021
		Accanto-namento	Utilizzo	
Fondo obsolescenza materie prime	504.647	401.443	-	906.090
<b>Totale</b>	<b>504.647</b>	<b>401.443</b>	<b>-</b>	<b>906.090</b>

### C.II) Crediti

Ammontano a 16.888 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.123.683	4.753.934	12.877.617	12.877.617	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	415.126	2.667.538	3.082.664	3.082.664	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	293.362	185.034	478.396			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	503.268	(53.572)	449.696	449.696	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>9.335.439</b>	<b>7.552.934</b>	<b>16.888.373</b>			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.074.040	716.346	87.232	12.877.617
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.082.664	-	-	3.082.664
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	478.396	-	-	478.396
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	449.696	-	-	449.696
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>16.084.796</b>	<b>716.346</b>	<b>87.232</b>	<b>16.888.373</b>

### C.II.1) Crediti verso clienti

Ammontano a 12.878 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2021
Crediti verso clienti	8.625.596	13.708.214
Clienti c/fatture da emettere	2.880	13.653
Clienti c/note di accredito da emettere	(108.704)	(288.544)
Fondo svalutazione crediti	(396.090)	(555.707)
<b>Totale</b>	<b>8.123.683</b>	<b>12.877.617</b>

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti ha registrato una variazione netta (aumento) pari a 160 migliaia di euro rispetto al fondo iniziale. La variazione è determinata principalmente da accantonamenti per 211 migliaia di euro ed utilizzi / rilasci, che in parte sono andati a coprire le perdite registrate nell'anno, per 51 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo appena descritta.

	31.12.2020	Variazioni del periodo			31.12.2021
		Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo svalutazione crediti	396.090	211.034	(38.917)	(12.500)	555.707
<b>Totale</b>	<b>396.090</b>	<b>211.034</b>	<b>(38.917)</b>	<b>(12.500)</b>	<b>555.707</b>

Si evidenzia che di tale fondo, 111 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per la restante parte si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

#### C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 3.083 migliaia di euro contro 416 migliaia di euro del precedente esercizio.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2020	31.12.2021
Crediti tributari esercizio in corso	-	-
Crediti per IVA	-	-
Crediti verso l'erario per accise	11.422	10.967
Altri crediti tributari	403.703	3.071.697
<b>Totale</b>	<b>415.126</b>	<b>3.082.664</b>

Tra gli altri crediti tributari sono iscritti i crediti derivanti dalla cessione di crediti fiscali ai sensi delle art 121 Decreto-legge 19 maggio 2020 n° 34 convertito in legge 17 luglio 2020 e integrato dal decreto attuativo MISE MEF 6 agosto e successive integrazioni normative.

#### C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 478 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan*.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

2021					
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
<b>Dettaglio differenze temporanee imponibili:</b>					
Fondo svalutazione crediti	470.702	24,0%	112.969	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	906.090	24,0%	217.462	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	200.000	24,0%	48.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	92.235	24,0%	22.136	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	324.786	24,0%	77.949	3,9%	-
<b>Totale</b>	<b>1.993.814</b>		<b>478.515</b>		<b>-</b>
<b>Dettaglio differenze temporanee deducibili:</b>					
Altre differenze temporanee deducibili	(789)	24,0%	(189)	3,9%	-
<b>Totale</b>	<b>(789)</b>		<b>(189)</b>		<b>-</b>
<b>Totale imposte anticipate nette</b>	<b>1.993.025</b>		<b>478.326</b>		<b>-</b>
2020					
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
<b>Dettaglio differenze temporanee imponibili:</b>					
Fondo svalutazione crediti	353.448	24,0%	84.828	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	504.647	24,0%	121.115	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	100.000	24,0%	24.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	95.203	24,0%	22.849	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	207.100	24,0%	49.704	3,9%	-
<b>Totale</b>	<b>1.260.398</b>		<b>302.495</b>		<b>-</b>
<b>Dettaglio differenze temporanee deducibili:</b>					
Plusvalenze rateizzate	(37.679)	24,0%	(9.043)	3,9%	-
Altre differenze temporanee deducibili	(702)	24,0%	(91)	3,9%	-
<b>Totale</b>	<b>(38.381)</b>		<b>(9.133)</b>		<b>-</b>
<b>Totale imposte anticipate nette</b>	<b>1.222.017</b>		<b>293.362</b>		<b>-</b>

#### C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 450 migliaia di euro contro 503 migliaia di euro del precedente esercizio e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2021
Crediti verso dipendenti	30.495	31.375
Depositi cauzionali	5.868	30.728
Anticipi a fornitori	236.554	114.417
Altri crediti	230.351	273.176
<b>Totale</b>	<b>503.268</b>	<b>449.696</b>

All'interno della voce "Altri crediti" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini. Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri crediti è iscritto, inoltre, il credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

#### C.III) Attività finanziarie non immobilizzate

L'ammontare di 244 migliaia di euro si riferiva integralmente al fair value positivo degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2020.

La contropartita contabile di tale posta attiva era la riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi dove era stata iscritta la variazione di fair value in quanto la copertura era ritenuta efficace.

Nel corso del primo semestre il management ha ritenuto di smobilizzare lo strumento derivante con conseguente imputazione a conto economico.

#### C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 22.975 migliaia di euro contro 17.904 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 5.071 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2021
Depositi bancari e postali	17.899.410	22.971.443
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	4.769	3.409
<b>Totale</b>	<b>17.904.179</b>	<b>22.974.852</b>

## D) Ratei e risconti

Ammontano a 483 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2021
Ratei attivi	17.512	11.346
Risconti attivi	353.498	471.220
<b>Totale</b>	<b>371.010</b>	<b>482.566</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2020	31.12.2021
Assicurazioni	12.247	13.717
Altri canoni	236.128	324.585
Oneri su finanziamenti	1.713	1.713
Altri	103.410	131.206
<b>Totale</b>	<b>353.498</b>	<b>471.220</b>

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.

# Passività

## A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate; tuttavia, si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- In data 27 aprile 2021, l'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha deliberato di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad euro pari a euro 5.430.879,00, come segue:
  - per euro 271.544,00 a riserva legale;
  - per euro 2.454.905,00 a riserva straordinaria; e
  - per euro 2.704.430,00 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari ad euro 0,54 per azione, a valere sugli utili d'esercizio, con data di stacco cedola n. 2 il 3 maggio 2021, come data di legittimazione (record date) il 4 maggio 2021 e come data di pagamento il 5 maggio 2021.
- La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back". Alla data del presente documento il buy back non essere stato esercitato.

### A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro.

### A.II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

A.IV) Riserva legale

Ammonta a 725 migliaia di euro.

A.VI) Altre riserve

Ammontano a 4.114 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2020	31.12.2021
Riserva straordinaria o facoltativa	1.659.507	4.114.412
Riserva avanzo di fusione	-	-
Varie altre riserve	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.659.507</b>	<b>4.114.412</b>

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ammontava al 31 dicembre 2020 a 176 migliaia di euro e si riferiva integralmente al fair value positivo degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo “Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati” cui si rinvia.

Si evidenzia come in data 12 gennaio 2021 il management ha valutato l’opportunità di procedere alla estinzione anticipata totale dei contratti derivati. Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammontava al 31 dicembre 2020 a -15 migliaia di euro e si riferiva alle azioni proprie in portafoglio. Si evidenzia come nel corso del primo semestre tali azioni sono stati cedute e alla data del presente documento non vi sono azioni proprie in portafoglio.

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell’esercizio, è pari a 29.350 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società										
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto	
<b>Saldi al 31.12.2019</b>	<b>6.604.770</b>	<b>3.903.120</b>	<b>316.014</b>	<b>396.200</b>	-	-	-	<b>2.752.258</b>	<b>13.972.362</b>	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:										
Attribuzione di dividendi	-	-	-	(1.351.338)	-	-	-	-	(1.351.338)	
Altre destinazioni	-	-	137.613	2.614.645	-	-	-	(2.752.258)	-	
Altre variazioni:										
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(14.950)	-	(14.950)	
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	176.254	-	-	176.254	
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	5.430.879	5.430.879	
<b>Saldi al 31.12.2020</b>	<b>6.604.770</b>	<b>3.903.120</b>	<b>453.627</b>	<b>1.659.507</b>	-	<b>176.254</b>	<b>(14.950)</b>	<b>5.430.879</b>	<b>18.213.208</b>	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:										
Attribuzione di dividendi	-	-	-	(2.704.430)	-	-	-	-	(2.704.430)	
Altre destinazioni	-	-	271.544	5.159.335	-	-	-	(5.430.879)	-	
Altre variazioni:										
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	14.950	-	14.950	
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	(176.254)	-	-	(176.254)	
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	14.002.188	14.002.188	
<b>Saldi al 31.12.2021</b>	<b>6.604.770</b>	<b>3.903.120</b>	<b>725.171</b>	<b>4.114.412</b>	-	-	-	<b>14.002.188</b>	<b>29.349.661</b>	

### Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I Capitale sociale	6.604.770	C	B	-	-	-
A.II Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.903.120	C	A, B, C	3.903.120	-	-
A.IV Riserva legale	725.171	U	B	725.171	-	-
A.VI Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.114.412	U	A, B, C	4.114.412	-	-
Varie altre riserve	-	n.a.	-	-	-	-
A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	U	A, B, C	-	-	-
A.X Riserva negativa per azioni proprie	-	C	-	-	-	-
	<b>15.347.473</b>			<b>8.742.703</b>	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione" Colonna "Origine / Natura"

A: per aumento capitale C: Riserva di capitale

B: per copertura perdite U: Riserva di utili

C: per distribuzione ai Soci

## B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 1.169 migliaia di euro contro 872 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 297 migliaia di euro.

### B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 644 migliaia di euro contro 496 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 148 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	31.12.2020	Variazioni del periodo			31.12.2021
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori	148.600	55.500	-	-	204.100
Fondo risoluzione rapporto agenti	347.813	131.913	(35.746)	(4.140)	439.840
<b>Totale</b>	<b>496.413</b>	<b>187.413</b>	<b>(35.746)</b>	<b>(4.140)</b>	<b>643.940</b>

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attribuiti incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

### B.2) Per imposte, anche differite

La voce è stata azzerata in quanto si riferiva interamente si riferiva integralmente alle imposte differite passive degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" cui si rinvia.

#### B.4) Altri

Ammontano a 525 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2020	Variazioni del periodo			31.12.2021
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	100.000	100.000	-	-	200.000
Altri fondi	207.100	273.162	(150.049)	(5.427)	324.786
<b>Totale</b>	<b>307.100</b>	<b>373.162</b>	<b>(150.049)</b>	<b>(5.427)</b>	<b>524.786</b>

Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

All'interno degli altri fondi è stato accantonato il costo relativo al premio straordinario concesso a tutti i dipendenti come ringraziamento per il grande impegno profuso nel 2021, in continuità con l'iniziativa adottata anche nell'anno 2020, e condividere l'andamento positivo del business pur in un contesto post pandemico complicato.

La liberalità è erogata sotto forma di welfare aziendale e sarà sfruttata dal singolo dipendente nel corso del 2022. A fronte di tale disallineamento sono state calcolate le relative differenze temporanee imponibili.

## C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 377 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

Fondo iniziale	401.905
Erogazioni per cessazione rapporto	68.746
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	(59.047)
Altre variazioni	-
Accantonamento dell'esercizio al fondo tesoreria INPS	(435.610)
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto	401.204
<b>Fondo finale al 31.12.2021</b>	<b>377.198</b>

## D) Debiti

Ammontano a 26.713 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	10.547.299	(4.849.868)	5.697.431	3.468.339	2.229.093	-
Acconti	158.015	252.582	410.598	410.598	-	-
Debiti verso fornitori	9.487.771	5.638.244	15.126.015	15.126.015	-	-
Debiti tributari	1.147.880	2.133.793	3.281.674	3.281.674	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	609.032	95.586	704.618	704.618	-	-
Altri debiti	1.051.508	441.585	1.493.093	1.493.093	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>23.001.506</b>	<b>3.711.922</b>	<b>26.713.429</b>	<b>24.484.336</b>	<b>2.229.093</b>	<b>-</b>

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	5.697.431	-	-	5.697.431
Acconti	410.598	-	-	410.598
Debiti verso fornitori	15.113.739	12.276	-	15.126.015
Debiti tributari	3.281.674	-	-	3.281.674
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	704.618	-	-	704.618
Altri debiti	1.493.093	-	-	1.493.093
<b>Totale debiti</b>	<b>26.701.153</b>	<b>12.276</b>	<b>-</b>	<b>26.713.429</b>

### D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 5.697 migliaia di euro contro 10.547 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 4.850 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2021
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	4.854.190	3.468.339
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	5.693.109	2.229.093
<b>Finanziamenti senza garanzia</b>	<b>10.547.299</b>	<b>5.697.431</b>

Nel corso dell'anno non si segnalano nuove erogazioni da parte di istituti di credito. Il saldo è composto principalmente dalla finanza ottenuta con riferimento al piano strategico posto in essere all'inizio della pandemia Covid-19 e durante il lock down al fine di salvaguardare la liquidità aziendale. Nessuno dei finanziamenti ottenuti è soggetto ad alcun tipo di impegno, garanzia e/o fidejussione. Inoltre, tutta la finanza raccolta non ha visto l'utilizzo degli strumenti a protezione delle liquidità aziendale messi a disposizione dal governo durante e post lock down.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

#### D.6) Acconti

Ammontano a 410 migliaia di euro contro 158 migliaia di euro del precedente esercizio.

#### D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 15.126 migliaia di euro contro 9.488 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2020	31.12.2021
Debiti verso fornitori	8.779.099	13.948.260
Note di credito da ricevere	(57.213)	(180.737)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	765.885	1.358.491
<b>Totale</b>	<b>9.487.771</b>	<b>15.126.015</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

#### D.12) Debiti tributari

Ammontano a 3.282 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo delle imposte dirette dell'esercizio in corso.

	31.12.2020	31.12.2021
Debito per imposte dirette	851.105	2.979.630
Debito per IVA	83.972	31.348
Erario conto ritenute dipendenti	178.619	210.739
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	33.909	48.303
Imposta sostitutiva	276	11.654
<b>Totale</b>	<b>1.147.880</b>	<b>3.281.674</b>

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

#### D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 705 migliaia di euro contro 609 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2020	31.12.2021
Debito verso INPS	561.991	628.887
Debito verso INAIL	176	8.498
Debito verso ENASARCO	17.208	15.388
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.658	51.845
<b>Totale</b>	<b>609.032</b>	<b>704.618</b>

#### D.14) Altri debiti

Ammontano a 1.493 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2020	31.12.2021
Debiti verso dipendenti	989.827	1.421.934
Debiti verso amministratori	49.475	64.423
Altri debiti	12.206	6.737
<b>Totale</b>	<b>1.051.508</b>	<b>1.493.093</b>

## E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 521 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2020	31.12.2021
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	37.225	22.335
Assicurazioni	2.196	54
Costi di consulenza	833	-
Costi per utenze	-	-
Oneri finanziari	5.540	177.383
Altri ratei e risconti passivi	106.116	321.219
<b>Totale</b>	<b>151.910</b>	<b>520.990</b>

All'interno della voce "Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini.

Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri ratei e risconti passivi sono contabilizzati i risconti passivi al fine di comprendere nel periodo la corretta componente dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

# Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	13.049.989	(5.693.109)	7.356.880
(Aumento)/riduzione	6.456.524	3.464.016	9.920.540
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>19.506.513</b>	<b>(2.229.093)</b>	<b>17.277.420</b>

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta del Gruppo:

	31.12.2020			31.12.2021		
	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
<b>Crediti finanziari:</b>						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	17.899.410	-	17.899.410	22.971.443	-	22.971.443
C.IV 2) Assegni	-	-	-	-	-	-
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	4.769	-	4.769	3.409	-	3.409
	17.904.179	-	17.904.179	22.974.852	-	22.974.852
<b>Debiti finanziari:</b>						
D. 4) Debiti verso banche	(4.854.190)	(5.693.109)	(10.547.299)	(3.468.339)	(2.229.093)	(5.697.431)
	(4.854.190)	(5.693.109)	(10.547.299)	(3.468.339)	(2.229.093)	(5.697.431)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>13.049.989</b>	<b>(5.693.109)</b>	<b>7.356.880</b>	<b>19.506.513</b>	<b>(2.229.093)</b>	<b>17.277.420</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>13.049.989</b>	<b>(5.693.109)</b>	<b>7.356.880</b>	<b>19.506.513</b>	<b>(2.229.093)</b>	<b>17.277.420</b>

# Conto economico

## A) Valore della produzione

### A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 72.734 migliaia di euro contro 45.082 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 27.652 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	2020		2021	
Italia	30.975.351	68,7%	53.937.816	74,2%
Europa (UE)	12.252.061	27,2%	16.593.446	22,8%
Totale Europa	43.227.412	95,9%	70.531.262	97,0%
Altri paesi	1.854.658	4,1%	2.202.791	3,0%
Totale prodotti e servizi	45.082.070	100,0%	72.734.053	100,0%

### A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 440 migliaia di euro così composti:

	2020	2021
Plusvalenze	37.044	26.638
Sopravvenienze attive	28.979	56.429
Recupero spese e rimborsi vari	103.586	170.695
Contributi in conto esercizio	684.973	158.122
Ricavi diversi	31.477	28.166
Totale	886.059	440.050

Nel precedente esercizio tra i contributi in conto esercizio si rileva in particolare il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e il credito d'imposta IPO. Si evidenzia infatti che in data 4 maggio 2020, la società Capogruppo ha ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, il riconoscimento del Credito di Imposta ex art. 1 c.89-92 della Legge n. 205/2017 (c.d. Credito di Imposta IPO) per un ammontare di 444.851 euro, pari al 50% delle spese di consulenza sostenute.

## B) Costi della produzione

### B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 32.367 migliaia di euro, così composti:

	2020	2021
Acquisti prodotti finiti	266.705	245.318
Acquisti materiali di consumo	139.468	180.074
Acquisti materie prime e semilavorati	17.967.420	31.685.596
Trasporti e costi accessori	212.581	256.057
<b>Totale</b>	<b>18.586.174</b>	<b>32.367.045</b>

### B.7) Costi per servizi

Ammontano a 12.419 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2020	2021
Costi industriali e ricerca e sviluppo	3.546.960	6.474.897
Costi commerciali e marketing	2.755.767	3.463.654
Costi generali e amministrativi	2.019.706	2.480.669
<b>Totale</b>	<b>8.322.433</b>	<b>12.419.220</b>

### B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 1.045 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2020	2021
Affitti	498.088	686.951
Leasing	55.637	60.799
Noleggio e renting diversi	280.291	297.212
<b>Totale</b>	<b>834.017</b>	<b>1.044.963</b>

### B.9) Costi per il personale

Ammontano a 11.019 migliaia di euro e sono così composti:

	2020	2021
Salari e stipendi	6.235.287	7.687.706
Oneri sociali	1.756.061	2.167.509
Trattamento di fine rapporto	441.021	525.340
Altri costi del personale	314.493	638.017
<b>Totale</b>	<b>8.746.862</b>	<b>11.018.573</b>

#### B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.166 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2020	2021
Immobilizzazioni immateriali	894.122	914.449
Immobilizzazioni materiali	926.177	1.066.743
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	379.656	184.395
<b>Totale</b>	<b>2.199.955</b>	<b>2.165.588</b>

#### B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 231 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

#### B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 221 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2020	2021
Sopravvenienze passive	1.768	5.069
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	49.615	76.557
Quote e contributi associativi	47.301	69.234
Minusvalenze su cessione cespiti	-	1.501
Altri oneri	55.514	68.852
<b>Totale</b>	<b>154.198</b>	<b>221.213</b>

## C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce ammonta a 2.556 migliaia di euro, relativi a:

	2020	2021
Interessi attivi da crediti commerciali	-	-
Interessi attivi bancari e postali	38.438	20.780
Altri interessi attivi	575	696
Altri proventi finanziari	49.591	4.089.315
<b>C.16) Altri proventi finanziari</b>	<b>88.604</b>	<b>4.110.792</b>
Interessi passivi su finanziamenti	(35.509)	(51.397)
Sconti su pagamenti	(22.684)	(46.977)
Interessi passivi bancari e postali	(24.832)	(1.444.924)
Altri interessi passivi	(4.791)	(11.507)
<b>C.17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(87.816)</b>	<b>(1.554.805)</b>
Differenze di cambio attive	-	0
Differenze di cambio passive	(17)	(347)
<b>C.17.bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>(17)</b>	<b>(347)</b>
<b>Totale</b>	<b>771</b>	<b>2.555.640</b>

## E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	2020	2021
Imposte correnti	1.761.220	5.448.545
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(526.877)
Imposte anticipate e differite	(148.990)	(185.034)
<b>Totale</b>	<b>1.612.230</b>	<b>4.736.634</b>

Nelle pagine seguenti si riportano i prospetti contenenti le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES				
	2020		2021	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	7.043.110		19.265.699	
<b>Onere fiscale teorico</b>	24,0%	1.690.346	24,0%	4.623.768
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>				
- imposte pagate competenza anno successivo	700		702	
<b>Totale</b>	<b>700</b>		<b>702</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>				
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	337.022		117.219	
- accantonamento a fondo garanzia prodotti	75.000		100.000	
- svalutazione rimanenze magazzino	308.092		401.443	
- accantonamento a altri fondi	207.100		274.062	
<b>Totale</b>	<b>927.214</b>		<b>892.724</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>				
- utilizzo fondo svalutazione crediti	(314.529)		-	
- utilizzo fondo svalutazione rimanenze	(29.191)		-	
- utilizzo fondo indennità suppletiva clientela agenti	-		(2.967)	
- altre voci	(702)		(159.520)	
<b>Totale</b>	<b>(344.422)</b>		<b>(162.487)</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>				
- IMU	24.612		30.001	
- spese autovetture	115.736		121.552	
- sopravvenienze passive	1.768		5.069	
- spese telefoniche	14.816		15.574	
- ammortamenti e svalutazioni	20.147		20.147	
- plusvalenze (quota dell'esercizio)	37.678		37.679	
- costi indeducibili	30.483		31.764	
- altre variazioni in aumento	-		-	
- deduzione IRAP	(29.018)		(29.018)	
- crediti d'imposta	(683.207)		(167.691)	
- quota super / iper ammortamento	(392.064)		(382.776)	
- plusvalenze	(6.865)		-	
- altre variazioni in diminuzione	(27.913)		(22.968)	
- effetto ACE e super ACE	(75.629)		(482.902)	
- agevolazione Patent Box	-		(1.888.445)	
<b>Totale</b>	<b>(969.456)</b>		<b>(2.712.014)</b>	
<b>Imponibile IRES</b>	<b>6.657.146</b>		<b>17.284.624</b>	
<b>IRES corrente per l'esercizio</b>	<b>24,0%</b>	<b>1.597.715</b>	<b>24,0%</b>	<b>4.148.310</b>

IRAP				
	2020		2021	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	16.372.950		27.618.063	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>				
- quota interessi canoni leasing	1.698		1.698	
- IMU	24.612		30.001	
- costi amm.ri co.co.pro. e coll. occasionali	520.258		637.283	
- perdite su crediti	-		-	
- ammortamenti oneri poliennali	20.147		20.147	
- altre voci	1.921		572	
<b>Totale</b>	<b>568.636</b>		<b>689.701</b>	
<b>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:</b>				
- crediti d'imposta	(683.207)		(167.691)	
- agevolazione Patent Box	-		(1.888.445)	
<b>Totale</b>	<b>(683.207)</b>		<b>(2.056.136)</b>	
<b>Totale</b>	<b>16.258.379</b>		<b>26.251.628</b>	
<b>Onere fiscale teorico %</b>	<b>3,9%</b>	<b>634.077</b>	<b>3,9%</b>	<b>1.023.814</b>
<b>Deduzioni:</b>				
- INAIL, Contributi previdenziali, Spese per apprendisti, Costo dipendenti a tempo indeterminato	(7.388.028)		(6.421.934)	
<b>Totale</b>	<b>(7.388.028)</b>		<b>(6.421.934)</b>	
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>8.870.351</b>		<b>19.829.694</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>	<b>3,9%</b>	<b>345.944</b>	<b>3,9%</b>	<b>773.358</b>

# Altre informazioni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali*

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

*Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

*Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo*

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni,

garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2020	31.12.2021
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	-	280.000
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	-	-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	280.565	321.336
<b>Totale</b>	<b>280.565</b>	<b>601.336</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

## Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura del rischio prezzo dei metalli (alluminio).

Si evidenzia come in data 12 gennaio 2021 il management ha valutato l'opportunità di procedere alla estinzione anticipata totale dei contratti derivati. Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

## Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

A seguire si fornisce il dettaglio per società degli importi relativi alle transazioni economiche avvenute nel corso del periodo e dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021.

Società	Crediti				Debiti			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	-	-	-	(4.815)	-	(4.815)
Lordan Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettotenda Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	-	-	-	(28.623)	-	(28.623)
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>(33.437)</b>	-	<b>(33.437)</b>

Società	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	878	878	-	(204.452)	-	(204.452)
Lordan Srl	-	-	-	-	-	(50.000)	-	(50.000)
Progettotenda Srl	-	-	600	600	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	2.044	2.044	-	(496.619)	-	(496.619)
<b>Totale</b>	-	-	<b>3.521</b>	<b>3.521</b>	-	<b>(751.071)</b>	-	<b>(751.071)</b>

## Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- recupero accise carburanti per 23.431,27 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2021;
- credito d'imposta per ricerca e sviluppo per 68.063,43 euro utilizzati in compensazione a partire dal 2021;
- credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione ai sensi dell'articolo 125 del decreto - legge n. 34 del 19 maggio 2020 utilizzato in compensazione nel 2021 per 20.924 euro;
- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) per 23.327,64 euro;
- Crediti d'imposta per investimenti pubblicitari ai sensi del decreto "Rilancio" (DI n. 34/2020) che ha

modificato l'agevolazione prevista dall'articolo 57-bis del DL n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 per 24.523,00 euro.

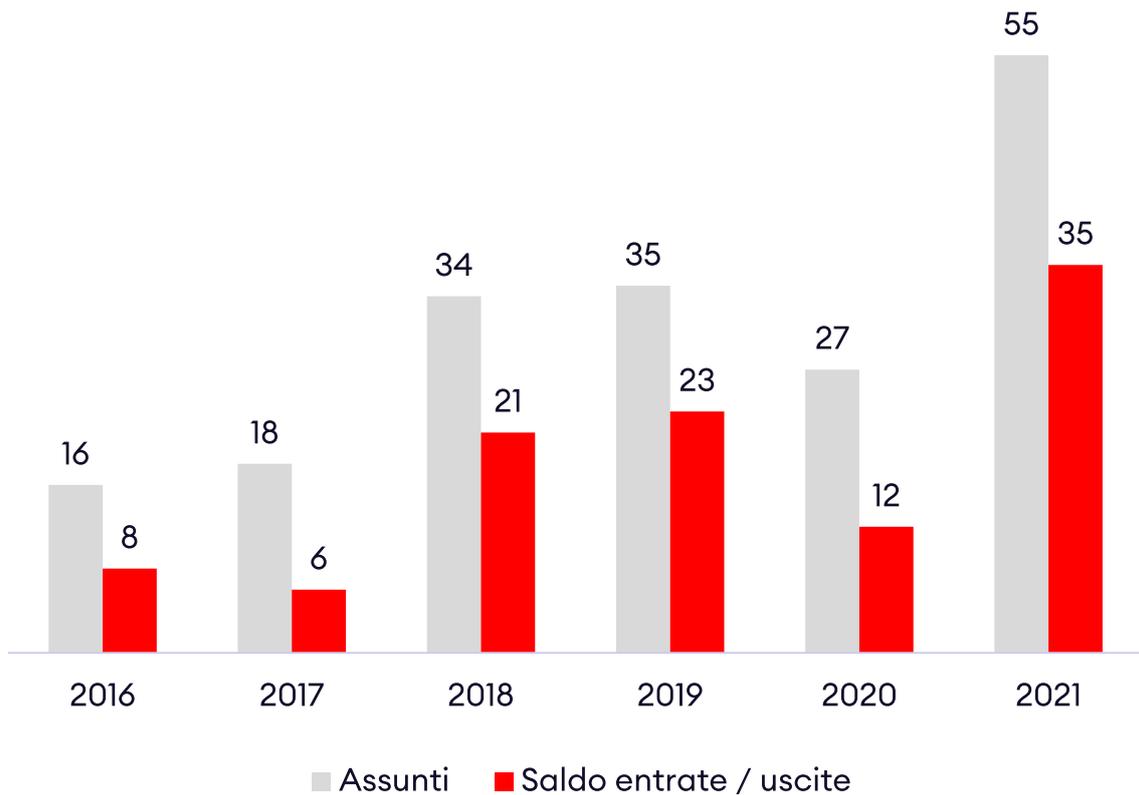
## Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2021.

	2020	2021
Quadri / Dirigenti	12	11
Impiegati	78	83
Operai	109	131
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>222</b>

Nel corso dell'anno sono avvenuti gli inserimenti di cinquacinque nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di venti. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	114	45	(17)	-	142
Impiegati	78	9	(3)	-	84
Quadri / Dirigenti	10	1	-	-	11
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>55</b>	<b>(20)</b>	<b>-</b>	<b>237</b>
di cui T.IND.	186				199
di cui T.DET.	16				41
di cui uomini	156	47	(18)	-	185
di cui donne	47	8	(2)	-	53
di cui part-time	10				10



## Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 600 migliaia di euro. Compensi a valere per il Consiglio di Amministrazione a far data dal 11 maggio 2021, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2021 e definiti dai Consigli di Amministrazione del 11 maggio 2021 e 10 dicembre 2021;
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro;
- compenso alla società di revisione: 25 migliaia di euro interamente riferibili all'attività di revisione legale.

## Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio 2021 non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

## Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la società Gibus S.p.A. è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Selvazzano Dentro - Via Selve 22 - 35030 - Padova.

## Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

## Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie si ricorda che in data 27 aprile 2020 l'Assemblea dei Soci aveva conferito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e con le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse. Considerato che l'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare, con scadenza quindi nel corso dell'esercizio 2021, l'Assemblea dei soci del 27 aprile 2021 ha conferito all'organo amministrativo una nuova autorizzazione a procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), con contestuale revoca della delibera del 27 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Alla data del presente documento la società non detiene azioni proprie.

## Categoria di azioni emesse e informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
<b>Totale</b>	<b>5.008.204</b>	<b>6.604.770</b>	<b>5.008.204</b>	<b>6.604.770</b>

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Il flottante della società è pari al 20,05% del capitale sociale.

La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario:

Azionista	N. azioni	%
Terra Holding S.r.l.	4.004.204	79,95%
Mercato	1.004.000	20,05%
<b>Totale</b>	<b>5.008.204</b>	<b>100,00%</b>

# Proposta di delibera all'Assemblea dei Soci

Signori Soci,

ringraziando quindi tutti i dipendenti e collaboratori per la professionalità dimostrata nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 27 aprile 2022 la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 14.002.188:

- Euro 595.783 a riserva legale;
- Euro 8.402.000 a riserva straordinaria;
- Euro 5.004.404 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 1,00 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio, che verrà aggiornato alla data di stacco cedola, a valere sugli utili d'esercizio.

Saccolongo, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin



La presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

# Relazione del Collegio Sindacale

## **Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**

**Redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

All'Assemblea degli azionisti della società GIBUS S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 14.002.188. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza, mentre la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

1

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Gibus S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Padova, 12 aprile 2022

### **Il Collegio Sindacale**

Matteo Cipriano (Presidente)

Nicoletta Ghedin (Sindaco effettivo)

Giovanni Fonte (Sindaco effettivo)



# Relazione della Società di Revisione

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Gibus S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gibus S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gibus S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo



bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

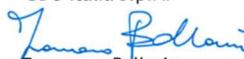
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

  
Francesco Ballarin  
Socio